

VALLE GRANA. RISTORANTE E ALBERGO

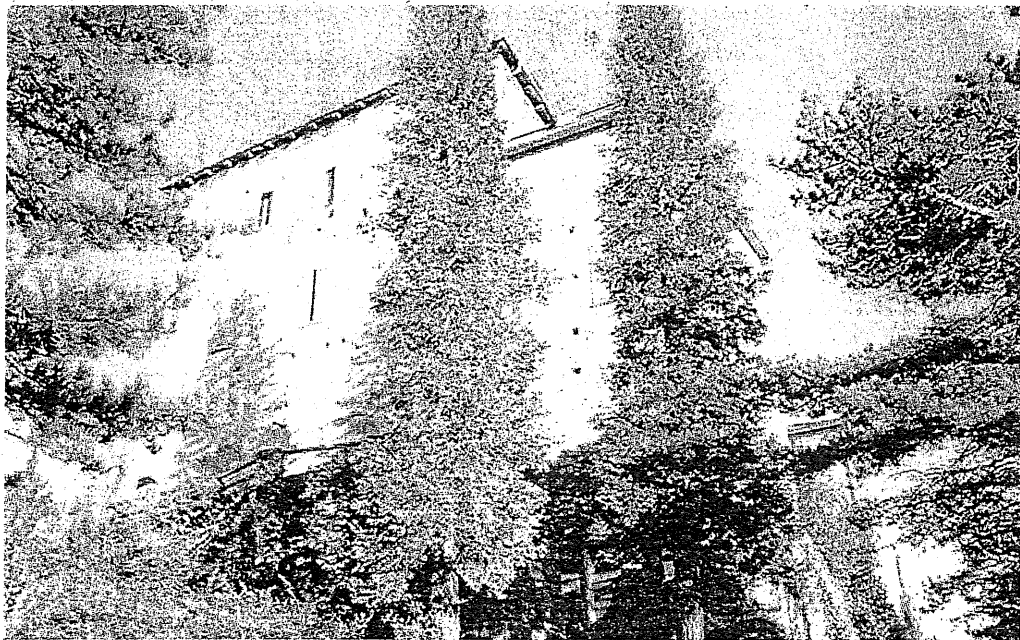
# Il castello di Montemale diventerà centro benessere

I proprietari (società di Borgo) prevedono lavori per cinque anni

**CARLO GIORDANO**  
CUNEO

Un centro benessere, un'area congressi, con ristorante e albergo: sarà questo il futuro del castello di Montemale. Il progetto di utilizzo sarà definito entro il 2007, ne saranno poi necessari altri cinque anni per portarlo a termine. La rocca, dotata di saloni, cortili e chiesa, è stata acquistata tre anni fa dal gruppo «Marco Polo», di Borgo San Dalmazzo, un gruppo di venti società (150 dipendenti), specializzate nella bonifica ambientale. La struttura, 5 piani, oltre 2.500 metri quadrati, era di proprietà della Curia di Genova.

«L'operazione d'acquisto era stata decisa anche per far sì che questo castello rimanesse di proprietà di un gruppo italiano - spiega Antonio Bertolotto, amministratore unico della «Marco Polo» -. Oltre a noi, nella rosa degli acquirenti, c'erano soltanto società straniere. L'obiettivo di fondo è creare una struttura polivalente a disposizione del territorio. Insomma, offrire una prestigiosa vetrina agli enti e imprese locali. La gestione dei vari settori, dalla ristorazione



**Maniero**  
Costruito  
nel Mille  
fu utilizzato  
dalla Casa  
d'Angiò  
e dai Marchesi  
di Saluzzo

al centro benessere, sarà affidata a ditte specializzate».

Bertolotto, che preferisce non sbilanciarsi sul costo d'acquisto, ha anche annunciato che nel castello troverà posto la sede della «Teff», società, sempre del gruppo «Marco Polo», che si occupa della promozione delle aree recuperate sotto il profilo ambientale.

«Il fatto che la struttura sia stata acquistata dalla «Marco Polo» è un'ulteriore garanzia per il territorio - spiega Alessandro Verardo, presidente della Comunità montana Valle Grana -. Sicuramente si lavorerà in sinergia con gli enti locali». «La trasformazione del ca-

**5**  
Piani  
Il complesso  
ha una  
superficie  
di 2500 metri  
quadrati

stello in centro ricettivo polivalente - dice Oscar Virano, sindaco di Montemale -, sarà un volano per l'economia della zona, anche sotto il profilo occupazionale».

L'origine del castello è fatta risalire al Mille. La costruzione, tra il 1300 e 1400, fu utilizzata dai sostenitori della Casa d'Angiò, quindi passò sotto il dominio dei Marchesi di Saluzzo. Dopo il 1800 la roccaforte cadde in rovina. Nel 1933, il castello venne acquistato dall'industriale Alessandro Savio e ristrutturato. Successivamente fu ceduto al Seminario Vescovile di Genova che lo usava come residenza estiva.